

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 45 (1998)
Heft: 3

Artikel: Senza una trasmissione sicura non esiste capacità di condotta
Autor: Reinmann, Eduard
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-368996>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

FOTOS: E. REINMANN



L'avvertimento, l'allarme, l'informazione e in molti casi anche la capacità di condotta sono possibili solo se è assicurata la trasmissione.

La sicurezza è garantita dall'avvertimento, dall'allarme e dall'informazione

Senza una trasmissione sicura non esiste capacità di condotta

rei. Immaginiamo che si stia delineando una catastrofe e che le sirene d'allarme rimangano mute: è sopravvenuta una situazione d'emergenza e non è possibile chiedere aiuto perché le linee non funzionano, la popolazione è in preda al panico e viene a mancare ogni informazione. Uno scenario dell'orrore che ci sembra inconcepibile nel nostro paese. L'avvertimento, l'allarme, l'informazione e in molti casi anche la capacità di condotta sono possibili solo se è assicurata la trasmissione. A tal scopo in Svizzera sono già stati presi provvedimenti necessari, e questo è un dato di fatto molto tranquillizzante.

Uno degli strumenti della politica di sicurezza della Confederazione sono i «Servizi coordinati» che si prefiggono lo scopo di svolgere in comune i compiti civili e militari della Confederazione e dei cantoni in situazioni straordinarie. I partner dei servizi coordinati sono: le autorità civili nella Confederazione, i cantoni e i comuni, l'esercito, la protezione civile, l'approvvigio-

ramento economico del paese e alcune organizzazioni private. Uno dei dieci servizi coordinati è la Trasmissione coordinata (Trm C). Nel rapporto 90 del Consiglio federale sono state evidenziati e ampliati gli obiettivi dei servizi coordinati, e in particolare la trasmissione coordinata.

Progetti ben definiti

Per quanto riguarda la comunicazione, il Rapporto afferma quanto segue:

- in situazioni straordinarie si lavora in generale con le stesse strutture, funzioni e procedure valide per la situazione normale;
- ciò che non si può improvvisare entro breve termine deve essere sempre disponibile;
- molti provvedimenti presi in vista di eventi bellici si possono applicare anche in caso di catastrofi naturali e civili e di altre situazioni d'emergenza;
- la Confederazione crea le premesse indispensabili perché i cantoni e i comuni possano operare a livello locale e regionale e collaborare con i loro vicini.

Per questo, la trasmissione coordinata deve realizzare i progetti politici a favore delle unità organizzative definite con l'aiuto delle nuove possibilità offerte dalla tecnica e strutturare l'applicazione degli strumenti. Questo postulato è però soggetto a dei limiti, come risulta dalla seguente affermazione contenuta nel Compendio della politica di sicurezza e della difesa integrata: «Benché oggi la telematica sia da tutti riconosciuta come un fattore d'importanza decisiva, i mezzi finanziari limitati pongono limiti ristretti alle sue realizzazioni pratiche.»

Gli incarichi vengono impartiti

La Trm C deve assicurare la capacità di condotta in tutte le situazioni. Deve quindi individuare e trasporre in pratica le esigenze di collegamento. Sono da considerare le ubicazioni, gli strumenti, la capacità e la disponibilità. La condotta deve poter essere effettuata sia nelle ubicazioni civili che a partire da impianti protetti. A tale scopo sono disponibili i seguenti strumenti: telefono, fax, fax cifrato («sicuro da eventuali microspie nascoste»), sistemi di dati, videoconferenze nonché - con alcune riserve e limitazioni - anche pager e telefoni mobili. I collegamenti più importanti devono essere sempre disponibili, la maggior parte di essi (anche la rete della protezione civile) solo entro qualche ora. La protezione meccanica, elettrica e crittologica come pure l'autonomia e la sicurezza dai guasti devono essere garantite. La protezione

meccanica della maggior parte del materiale civile è generalmente garantita dagli impianti. Alcuni importanti nodi di comunicazione vengono protetti dall'«impulso nucleare elettromagnetico» (NEMP).

I partner della Trm C sono quelle istanze civili e militari incaricate della pianificazione, preparazione e realizzazione della comunicazione. A livello federale queste sarebbero la Cancelleria federale, i dipartimenti, la Centrale nazionale d'allarme (CNA), le organizzazioni degli stati maggiori, l'esercito, l'organizzazione territoriale, alcuni uffici federali come ad esempio l'Ufficio federale della protezione civile, l'Ufficio federale dell'approvvigionamento economico del paese, l'Ufficio federale della sanità pubblica. Gli interlocutori a livello cantonale sono gli Stati maggiori di condotta, gli uffici cantonali della protezione civile e le polizie cantonali.

Gli organi della Trm C sono lo Stato maggiore per la difesa integrata, la Commissione trasmissione dello Stato maggiore per la difesa integrata, l'incaricato del Consiglio federale per il coordinamento della trasmissione nell'ambito della difesa integrata nonché l'Ufficio di stato maggiore Trm C difesa integrata.

Informazioni e mass media

L'informazione rappresenta la base dell'attività di governo. È compito del governo nazionale, dei governi cantonali e degli esecutivi comunali informare in tutte le situazioni l'opinione pubblica sulle loro intenzioni, decisioni e misure. Nelle situazioni straordinarie, in cui dominano la paura e la confusione e c'è il pericolo che la gente si lasci trascinare a compiere azioni incontrollate, risulta particolarmente importante un'informazione mirata. In questi casi la popolazione deve essere messa al

corrente dei fatti importanti e occorre spiegarle chiaramente quali misure si devono prendere per proteggerla e garantire la sua esistenza. Lo strumento più importante per la diffusione di informazioni nell'opinione pubblica sono i mass media. A tale proposito il Consiglio federale constata che: «La libertà dei media è la base dell'informazione nella democrazia, anche dell'informazione su questioni di politica di sicurezza». Vale però anche la riserva che bisogna proteggere gli interessi pubblici e privati essenziali.

Le vie d'informazione sono definite precisamente ed è compito degli organi d'informazione a tutti i livelli organizzare la collaborazione con i media in modo ottimale. Oltre che all'informazione tramite i media, in tutte le situazioni le autorità si rivolgono anche direttamente alla popolazione. In tutti i casi è determinante «l'informazione conforme alla situazione» che deve essere adeguata alle esigenze della popolazione, deve tener conto dei diversi gruppi di popolazione, cercare una collaborazione ottimale con i diversi media e sostenere in maniera mirata e adeguata ai tempi le misure prese dalle autorità per il bene della popolazione.

I doveri dei media elettronici

La legge sulla radio e la televisione (LRTV) sotto il titolo «Sicurezza pubblica e doveri di diffusione» obbliga gli operatori radiofonici e televisivi a diffondere senza indugio i messaggi delle autorità e le comunicazioni urgenti della polizia per la difesa di interessi importanti come pure a diffondere per ordine delle autorità di concessione spiegazioni delle autorità o ancora a concedere a un'autorità un'ora di trasmissione adeguata. L'ordinanza prevede inoltre che gli operatori debbano essere in

grado di continuare a mandare in onda il primo programma radio della SSR destinato alla loro regione linguistica. Nei casi di catastrofe, di crisi e di guerra, il Consiglio federale ordina subito l'ulteriore messa in onda di questo programma. Con ICARO (Informazione Allarme Radio Organizzazione) la SSR assicura che i messaggi delle autorità (inserimento dell'allarme, istruzioni di comportamento, allarme finale) siano diffusi senza indugio tramite i primi programmi radio (DRS 1, La Première, Rete 1). Il dispositivo si può utilizzare per tutti i casi di allarme, come incidenti chimici, situazioni meteorologiche straordinarie, emissioni radioattive, caduta di satelliti, falso allarme dato dalle sirene. Sono collegati con ICARO gli organi di polizia nonché gli Stati maggiori di condotta dei cantoni e delle maggiori città, la Centrale nazionale d'allarme e la Cancelleria federale.

Quando non c'è più nulla che tenga

Anche per il caso più grave in Svizzera si è previsto cosa fare. Quando i media non riescono più a svolgere in parte o del tutto il loro mandato d'informazione, il Consiglio federale può convocare la Divisione stampa e radio (DISTR) del Dipartimento federale di giustizia e polizia. La DISTR è un'unità militare come tante altre che si compone esclusivamente di personale specializzato, cioè operatori radiofonici e televisivi con il relativo personale tecnico e personale specializzato del settore grafico. La DISTR sostituisce i media civili e si può impiegare anche a favore dei cantoni. Per poter svolgere il suo mandato, la DISTR dispone di un'infrastruttura protetta e di un'organizzazione di ricerca delle informazioni. Alcune parti della DISTR sono anche mobili. ▲



Senza una trasmissione sicura non esiste capacità di condotta.